

RISCHIO, EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE

SECONDA PARTE



Webinar Tecnico n. 10

Giovedì 15 aprile 2021 ore 18:00

Relatore: Angelo Mannino

VI RICORDATE LA PRIMA DOMANDA?

«Come Vi comportereste e cosa fareste nel caso foste gli unici a sapere che un evento sta per accadere?»

*«... potreste provare ad avvertire gli organi preposti ...vi porrebbero una serie di domande per valutare la vostra attendibilità ... e rischiereste, nel caso in cui l'evento non si verificasse, di essere tacciati di procurato allarme!
...oppure potreste tacere ... »*



PROCURATO ALLARME

« ... si verifica quando l'**annuncio di disastri, infortuni o pericoli inesistenti** è tale da suscitare **allarme** presso l'autorità, gli enti o le persone che esercitano un pubblico servizio ed è un reato penale!»

Art. 658 Codice Penale

Chiunque, annunziando disastri, infortuni o pericoli inesistenti, suscita allarme presso l'Autorità, o presso enti o persone che esercitano un pubblico servizio, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da euro 10 a euro 516.



Webinar Tecnico n. 6

Martedì 23 febbraio 2021 ore 17:30

Relatore: Angelo Mannino

EVENTO ED EMERGENZA

Se avete visto giusto e l'evento si verifica, si crea una emergenza ...
intervengono gli **organi preposti per gestirla!**

A livello:

- **Nazionale con il Presidente del Consiglio dei ministri**
- **Intermedio con Presidenti di Regione e Provincia Autonoma**
- **Comunale con Sindaci e Sindaci metropolitani**

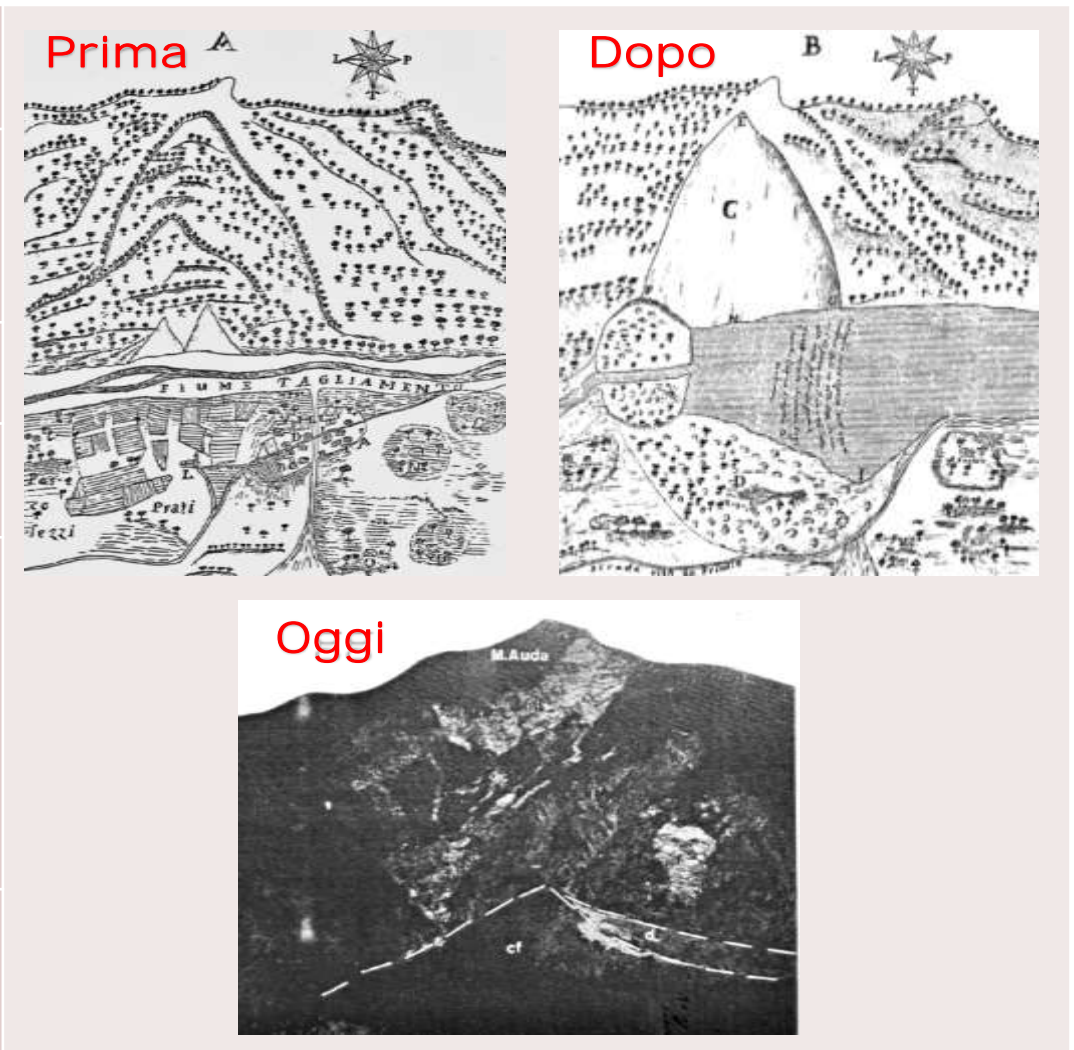
Con il d.lgs. 2/1/2018, n. 224, è stato approvato il nuovo Codice della protezione civile, entrato in vigore il 6/2/2018, che ha:

- ✓ abrogato, tra le altre, la legge 24/2/1992, n. 225;
- ✓ chiarito le differenze tra linea politica, amministrativa e operativa ai differenti livelli di governo territoriale;
- ✓ migliorato la definizione della catena di comando e di controllo in emergenza in funzione delle diverse tipologie di emergenze;
- ✓ introdotto il provvedimento della "mobilitazione nazionale", preliminare a quello della dichiarazione dello stato d'emergenza.



1692 – BORTA

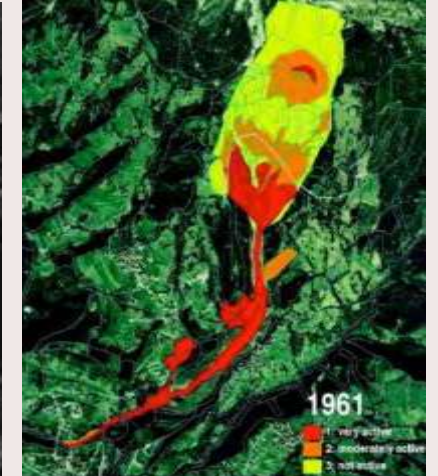
DATA	Notte tra il 15 e il 16 Agosto 1692
LUOGO	Alto Tagliamento Socchieve (UD) - Fvg FVG
EVENTO	Frana del Monte Auda
TIPOLOGIA	Idrogeologico
CONSEGUENZE	53 vittime su 55 abitanti pari al 96% della popolazione distruzione della borgata Borta nascita di un lago di 7 chilometri di lunghezza
POST EVENTO	Nel secolo successivo il fiume Tagliamento ha ripreso il suo corso



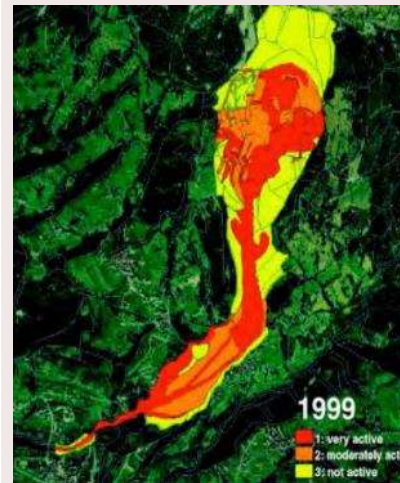
1960 – CLES DI ALPAGO

DATA	Ottobre 1960 – ancora in essere
LUOGO	Fiume Tessina - Cles di Alpago (BL) Veneto
EVENTO	Frana del versante meridionale del monte Teverone
TIPOLOGIA	Idrogeologico
CONSEGUENZE	Scorrimento di detriti e fango (anche in periodi successivi) nella valle del fiume Tessina che minaccia gli abitati di Funes e Cles di Alpago,
POST EVENTO	Costruzione di galleria drenante a monte della frana (Prot. Civ.) Le popolazioni coinvolte sono allertate e pronte all'evacuazione

Anni 60



Anni 90



1963 – VAJONT

DATA	9 ottobre 1963 - ore 22.39
LUOGO	Diga sul torrente Vajont Veneto / FVG
EVENTO	Frana dal monte Toc
TIPOLOGIA	Idrogeologico
CONSEGUENZE	Circa 2000 vittime e numerosi dispersi, Danni all'abitato di Longarone e frazioni limitrofe, Mancata attivazione della centrale idroelettrica.
POST EVENTO	Ricostruzione abitato di Longarone

Frana del Monte Toc



La Diga sul Vajont



1976 – SEVESO - 1

DATA	10 Luglio 1976 – 12.00 - 13.00
LUOGO	Seveso (MI) Lombardia
EVENTO	Rilascio nube tossica a seguito incidente fabbrica Icmesa S.A.
TIPOLOGIA	Industriale
CONSEGUENZE	Nessuna vittima umana, 70000 animali morti (300 abbattuti) Popolazione con sintomi di intossicazione e ricovero di abitanti
POST EVENTO	«Direttiva Seveso» 82/501/CEE recepita in Italia con il DPR 17/05/1988, n.175.

La Zona



DPR 175/1988
Obbligo di
identificare
"SITI A RISCHIO"

Notizie di
Stampa



1976 – SEVESO - 2

Definizioni nel **D.Lgs. 105 del 29/06/2015**

(recepisce **Direttiva 2012/18/UE** nota come Seveso III)

INCIDENTE RILEVANTE	Evento quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati ... che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito , per la salute umana o per l' ambiente, all'interno o all'esterno dello stabilimento , e in cui intervengano una o più sostanze pericolose .
PERICOLO	proprietà intrinseca di una sostanza pericolosa o della situazione fisica esistente in uno stabilimento di provocare danni per la salute umana o per l'ambiente
RISCHIO	probabilità che un determinato evento si verifichi in un dato periodo o in circostanze specifiche

1985 – STAVA

DATA	19 luglio 1985-12.22
LUOGO	Val di Stava Trentino Alto Adige
EVENTO	Crollo improvviso di 2 discariche minerarie della miniera di Prestavel
TIPOLOGIA	Industriale
CONSEGUENZE	Distruzione del villaggio di Stava e di diverse abitazioni a Teseo in val di Fiemme 268 vittime
POST EVENTO	Creazione della «Fondazione Stava» Onlus nel 1985 per la sensibilizzazione delle coscienze e per accrescere il livello di consapevolezza.

1981
Alta Val di Stava



1985
Val di Stava
Poco dopo il crollo

Alta Val di Stava
Effetti della
Colata di Fango



1987 – VALTELLINA

DATA	18-28 luglio 1987
LUOGO	Valtellina Provincia di Sondrio
EVENTO	Frana della Val Pola
TIPOLOGIA	Idrogeologico
CONSEGUENZE	Sbarramento fiume Adda verso Tirano con creazione di bacino naturale
POST EVENTO	Creazione di galleria by-pass per svuotare il bacino ed evitare il crollo ed effettuazione di tracimazione controllata. Sospensione tasse e leva per i residenti L. 102/90 detta «Legge Valtellina»

Frana della Val Pola



Il Bacino Naturale creato dalla frana



EMERGENZA ED ESPERIENZA

Questi avvenimenti drammatici hanno determinato un'evoluzione dei comportamenti umani e delle normative, di particolare rilievo:

- **1982-2015 – Direttive e Leggi Seveso**
- **1990 – Legge Valtellina**
- **1992 – Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile**
- **2018 – Codice di Protezione Civile**



Webinar Tecnico n. 6

Martedì 23 febbraio 2021 ore 17:30

Relatore: Angelo Mannino

PREVEDIBILITÀ



Possibilità di anticipare i cambiamenti futuri di un fenomeno sulla base delle informazioni disponibili nel presente, relative al fenomeno stesso o a variabili a esso collegate.



COMUNICAZIONE

Quali sono le modalità di **informazione** alla **popolazione** in caso di:

- **Emergenza**
- **Rischio Potenziale**
- **Pericolo effettivo**

A livello **Locale**:

- **Allarmi acustici e/o visivi** (campane, sirene, cartelli fissi/mobili a messaggio fisso/variabile, etc.)
- **Servizi di informazione in loco** (volantinaggi, annunciatori con megafono, etc.)

A livello di **Sistema**:

- **Organi di stampa** (giornali)
- **Mass Media** (Televisione, Radio)
- **Digital Media** (web, social media, messaggistica istantanea)

VI RICORDATE ANCHE LA SECONDA DOMANDA?

«In caso di Emergenza, che vi costringesse a uscire di casa o dal luogo di lavoro o da qualsiasi luogo vi trovaste, sapreste dove andare per mettervi al sicuro ed essere assistiti? »

Se siete interessati a condividere le vostre risposte e ad approfondire gli argomenti trattati, sentitevi liberi di mandarmi una e-mail al seguente indirizzo: **agiemme@gmail.com**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



Webinar Tecnico n. 6

Martedì 23 febbraio 2021 ore 17:30

Relatore: Angelo Mannino